

Organizzazioni Sindacali di Ateneo
CGIL CISL UIL-RUA SNALS UGL

AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Pietro Di Benedetto

e p.c. AL MAGNIFICO RETTORE
Prof. Ferdinando di Orio

Le recenti comunicazioni in merito alla situazione economico-finanziaria dell'Ateneo sono molto positive ed importanti per la vita della nostra Università e per tutti quelli che ogni giorno vi operano. Le attività e i servizi, svolti ordinariamente con competenza e profonda dedizione, possono trarne una ulteriore motivazione di impegno e di slancio professionale.

In tale contesto è doveroso per le OO.SS. tornare a segnalare con forza che il personale TAB vive una forte penalizzazione salariale e una difficile condizione lavorativa interna all'Ateneo.

Il blocco del Contratto Nazionale e i vari vincoli che sono piombati dal livello nazionale alla contrattazione integrativa hanno determinato sul personale Univaq effetti dannosi più gravi rispetto ad altri Comparti pubblici e più disastrosi per una comunità che vive in un territorio post terremoto. Il progressivo impoverimento dello stipendio in questi anni è stato in netta contraddizione con il maggior carico di sacrificio e di impegno cui il personale è stato sottoposto.

Inoltre, la vita di ogni giorno continua ad essere caratterizzata da problemi ed esigenze del tutto peculiari ad una città terremotata a cui si aggiungono le varie conseguenze di un malessere per una vera ricostruzione che è ancora lontana.

In tale situazione generale bisogna, quindi, far riemergere il diritto ad un "giusto salario" e ricomprendere in queste parole un più adeguato riconoscimento del lavoro attraverso un maggiore sostegno economico. Le nostre reiterate richieste in questo senso sono state finora ignorate.

L'emergenza salariale deve essere affrontata a livello decentrato con:

- 1- una nuova regolamentazione dell'orario di lavoro per riconoscere maggiori tipologie di orario collegate all'assegnazione dei buoni-pasto; il buono-pasto può e deve diventare un sostegno a tutti i giorni lavorativi.
- 2- l'introduzione di alcuni benefit da assegnare ai dipendenti in base alle situazioni personali e familiari.

Vogliamo ricordare che il personale vive un fortissimo malessere a causa di una gestione farraginoso e complicata dei permessi e delle ferie. Nonostante le tante proteste da noi espresse in sede di Contrattazione, l'Amm.ne non è mai intervenuta in modo risolutivo. Chiediamo

l'azzeramento di tutte le circolari emanate e una disciplina nel nuovo regolamento sopra richiesto.

La riorganizzazione già realizzata e gli ulteriori interventi di riordino del personale ancora da definire richiedono una discussione su due punti qualificanti e irrinunciabili:

- 1- scelte strategiche e di risorse sulla formazione e sulla valorizzazione professionale;
- 2- tutela delle carriere di tutto il personale attraverso l'istituto della progressione orizzontale.

Distinti saluti.

L'Aquila 21.11.2012

CGIL – Cinzia Angrilli

CISL - Oscar Colaiuda

UIL-RUA - Marco Angelini

SNALS - Maria Rita Massacesi

UGL - Giuseppina Pellegrini